Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | Roma — Mercoledì, 22 gennaio | Numero 18

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0.40 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

All'elenco dei nuovi Ministri segretari di Stato, nominati con decreto Reale del 18 gennaio, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 15 (straordinario) del successivo giorno 19, devo aggiungersi il nome dell'onorevole avv. GIUSEPPE DE NAVA, deputato al Parlamento, nominato ministro segretario di Stato pei trasporti marittimi e ferroviari.

LEGGI E DECRETI

Il numero 2057 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è istituito il capitolo n. 194-VI B « Fornitura di nuove urne elettorali », con lo stanziamento di lire ottocentocinquantacinquemila (L. 855,000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto. *Il guardasigilli*: SACCHI

Il numero 2058 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 sono introdotte le maggiori assegnazioni di cui alla unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919.

Cap. n. 28. Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale, ecc.	50,700 —
Cap. n. 50. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure, ecc.	150,000 —
Cap. n. 93. Sussidi al personale appartenente all'Amministrazione della sanità pubblica	6,200 —
Cap. n. 116. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	16,100 —
Cap. n. 162. Sussidi al personale in servizio dipendente dall'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	12,500 —
Cap. n. 194-VI-D. (Di nuova istituzione). Medaglie di presenza ai componenti la Commissione incaricata dell'esame delle domande di mutuo da parte dei Comuni danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche	6,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni	241,500 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro dell'interno: ORLANDO.

Il numero 2059 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1918-919, sono apportate le variazioni di cui alla unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1918-919.

Cap. n. 231. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi, ecc.	405,000 —
Cap. n. 236. Spese inerenti alle coltivazioni ed ai campi sperimentali, ecc.	50,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni	455,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro delle finanze: MEDA.

Il numero 2063 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri:
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura per l'esercizio 1918-919, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

È autorizzata la diminuzione di lire duecentoses-

santanovemila (L. 269.000) nello stanziamento del capitolo n. 94 « Stipendi ed assegni al personale forestale (Spese fisse) (art. 13 della legge 22 maggio 1913. n. 459) » dello stato di previsione predetto per l'indicato esercizio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli* : SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1918-919.

Aumenti.

Capitolo	Importo
Cap. n. 1. Personale di ruolo delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	20,000 —
Cap. n. 7. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	9,500 —
Cap. n. 8. Compensi per lavori o servizi straordinari di qualsiasi natura al personale di ruolo e fuori ruolo di ogni specie, comunque retribuito, ed appartenente al Ministero o ad altre Amministrazioni dello Stato - Indennità speciale agli addetti agli uffici della cifra e del telegrafo	105,000 —
Cap. n. 10. Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale	3,850 —
Cap. n. 11. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo straordinario ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	8,700 —
Cap. n. 12. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	2,600 —
Cap. n. 13. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo	19,000 —
Cap. n. 14. Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	348,000 —
Cap. n. 16. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	9,500 —
Cap. n. 18. Provvista di carta e di oggetti di cancelleria	6,000 —
Cap. n. 22. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero	20,000 —
Cap. n. 36. Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premio - Acquisto di medaglie	8,000 —
Cap. n. 37. Sussidi e incoraggiamenti ad Associazioni agrarie ed a Cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita, ad altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi e ad enti che promuovono la fondazione di tali Associazioni e Cooperative	20,000 —
Cap. n. 40. Esperienze agrarie, acclimazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; colture di piante erbacee e legnose, escluse le viti americane - Sussidi a comizi agrari e ad altre Associazioni ed istituzioni agrarie per l'esperienze e le culture suddette	5,000 —
Cap. n. 45. Impianti e funzionamento di cantine governative e di oleifici sperimentali, nonchè di stazioni enotecniche all'estero	30,000 —
Cap. n. 61. Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo e le retribuzioni per la direzione dei gabinetti scientifici	7,000 —
Cap. n. 62. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo	50,000 —
Cap. n. 64. Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse)	350 —
Cap. n. 65. Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo	80,000 —
Cap. n. 70. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, Accademie ed Associazioni agrarie, a scopo d'istruzione	33,000 —
Cap. n. 71. Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatori, acquisto di attrezzi e esperimenti	10,000 —
Cap. n. 72. Concorsi e cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura	25,000 —
Cap. n. 73. Posti e borse di studio e di tirocinio pratico in istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere	20,000 —
Cap. n. 81. Incoraggiamenti alla produzinne mulattiera	30,000 —
Cap. n. 83. Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale e funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, istrumenti e oggetti diversi inerenti al servizio della statistica agraria, comprese le spese di trasporto; mercuriali dei prodotti agrari	20,000 —
Cap. n. 104. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	2,000 —
Cap. n. 114. Pubblicazioni dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte	

geografiche, cartoncini e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti e per la raccolta e lo spoglio delle osservazioni meteoriche e geodinamiche, acquisto di bollettini da distribuire ad osservatori ed a stazioni sismiche e concorso nelle spese di pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica, sostenute da Società scientifiche e da privati	20,000 —
Cap. n. 152. Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, concernente provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo - Indennità e rimborso di spese ai rappresentanti dei lavoratori agricoli nelle Commissioni istituite col predetto decreto e con quello del 2 novembre 1916, n. 1480 - Indennità di viaggio e di soggiorno ai pretori, presidenti delle Commissioni mandamentali arbitrali per le riunioni tenute fuori della residenza della pretura	20,000 —
Totale degli aumenti . . .	912,500 —

Diminuzioni.

Cap. n. 46. Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia e l'oleificio - Concorso ad enti che dànno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di ulivicoltura	8,000 —
Cap. n. 47. Sussidi per diminuire le cause della pellagra	25,000 —
Cap. n. 56. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse)	5,000 —
Cap. n. 63. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse)	5,000 —
Cap. n. 69. Contributo a carico dello Stato nella spesa per la istruzione professionale dei contadini adulti (decreto Luogotenenziale 9 settembre 1917, n. 1595)	200,000 —
Cap. n. 79. Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto all'interno ed all'estero	345,000 —
Cap. n. 86. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario, alla costruzione di case coloniche e alla sistemazione delle terre di piano e di colle	5,000 —
Cap. n. 87. Concorso nelle spese per combattere la malaria	4,000 —
Cap. n. 88. Esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano (descrizione dei fondi: ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni)	8,000 —
Cap. n. 92. Assegni ad impiegati straordinari ed altre spese di materiale per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali del Mezzogiorno, sugli usi civici e sui domini collettivi nelle Provincie ex-pontificie e dell'Emilia	9,000 —
Cap. n. 93. Bollettino feudale; compilazione e stampa del bollettino	13,500 —
Cap. n. 105. Concorso a favore dei Consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª, e legge 10 gennaio 1915, n. 107)	30,000 —
Cap. n. 124. Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria (R. decreto 23 febbraio 1908, n. 266 e legge 16 luglio 1914, n. 665) (Spesa ripartita - 11ª delle 19 rate)	10,000 —
Cap. n. 131. Ricerca di strati acquiferi nel sottosuolo e perforatura di pozzi artesiani nel Regno	6,000 —
Totale delle diminuzioni . . .	673,500 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro di agricoltura: MILIANI.

Il numero 11 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1918-919, è istituito il capitolo n. 241-*bis* « Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti nei modi e nelle forme che il Governo ravviserà opportuni per far fronte al rimborso dei buoni del tesoro quinquennali di cui alla legge 21 marzo 1912, n. 191, e RR. decreti 5 aprile e 14 luglio 1912, numeri 292 e 765 » collo stanziamento di lire centomila (L. 100.000).

Art. 2.

Alla competenza del capitolo aggiunto n. 339 « Rimborso di buoni del tesoro quinquennali di cui alla legge 21 marzo 1912 e RR. decreti 5 aprile e 14 luglio 1912, nn. 292 e 765 » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio finanziario è inscritta la somma di lire centomila (L. 100.000).

Questo decreto entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO. — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 12 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo del Re dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle armi e munizioni per l'esercizio 1918-919 sono apportate le maggiori assegnazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero per le armi e munizioni, per l'esercizio finanziario 1918-919.

Cap. n. 21. Fitti d'immobili, ecc.	1,000,000 —
Cap. n. 34-*bis*. Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni, ecc.	249,000,000 —
Cap. n. 34-*ter*. Spese per la guerra di competenza del Commissariato generale per l'aeronautica	100,000,000 —
	350,000,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro della guerra: ZUPELLI.

Il numero 18 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo del Re dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio 1918-919, sono introdotte le maggiori assegnazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1918-919.

Cap. n. 6. Compensi per lavori straordinari relativi ai servizi dell'Amministrazione centrale	1,000,000 —
Cap. n. 57. Compensi per lavori straordinari relativi ai servizi delle Amministrazioni militari dipendenti	1,200,000 —
Cap. n. 85-*bis*. Spese per la guerra, ecc.	639,800,000 —
Cap. n. 85-*quater*. Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania ed in Cirenaica, ecc.	8.000.000 —
L.	650.000.000 —

Della somma di L. 639.800.000 assegnata al capitolo n. 85-*bis*, L. 50 milioni saranno da erogarsi per dazi doganali e L. 53 milioni per ritenute erariali su stipendi ed assegni.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro della guerra: ZUPELLI

Il numero 17 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380 e successive modificazioni;
Visto il decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1613;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità per gli ufficiali di complemento della milizia territoriale e della riserva che sono ricollocati in congedo stabilita dal decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1613, è estesa anche a coloro che conseguirono la nomina ad ufficiale delle categorie in congedo mentre si trovavano in servizio come militari di truppa o sottufficiali per obblighi di leva o per richiamo o volontari, ed a coloro altresì che, per o durante la guerra, ottennero la nomina ad ufficiale all'atto della chiamata alle armi, senza aver prima prestato alcun servizio militare. Il servizio utile per la concessione dell'indennità si computa dalla nomina ad aspirante od a grado di ufficiale, sotto deduzione del periodo obbligatorio di prima nomina.

Art. 2.

Dal beneficio della predetta indennità sono esclusi

gli ufficiali che pel fatto del loro servizio militare acquistino diritto a pensione vitalizia a carico dello Stato, o che siano congedati perchè nominati ad impieghi retribuiti con stipendio a carico dello Stato, o gli eredi degli ufficiali che per la morte di questi acquistino diritto a pensione pure a carico dello Stato.

Resta anche ferma l'esclusione dalla indennità per coloro che già erano forniti di stipendio o pensione a carico dello Stato.

Art. 3.

A tutti gli ufficiali delle categorie in congedo che abbiano prestato servizio durante la presente guerra, compresi coloro che sono forniti di pensione vitalizia o di stipendio a carico dello Stato, è inoltre dovuta, all'atto dell'invio in congedo, quale indennità vestiario, la somma di lire duecentocinquanta, semprechè abbiano prestato dopo la mobilitazione almeno un anno di servizio militare, ed il collocamento in congedo sia avvenuto dal 1° luglio 1918 in poi.

Art. 4.

Agli effetti della concessione dell'indennità di cui ai precedenti articoli sarà valutato anche il servizio prestato, senza interruzione, sino a sei mesi dopo la stipulazione della pace.

Art. 5.

Al personale, sia del culto cattolico sia di altri culti, stato incaricato dell'assistenza spirituale presso l'esercito, è concessa, all'atto del congedamento, un'indennità pari ad un mese di stipendio od assegno che percepiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPPELLI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 18 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visto il Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri segretari di Stato per il tesoro e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali del R. esercito compresi quelli delle truppe metropolitane in Libia, provvisti di indennità di guerra, e con stipendio non superiore alle L. 10 000 annue, al netto dell'aumento percentuale di cui al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, è concessa la indennità mensile di cui al Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314, ridotta nella misura seguente:

a) a L. 70, se ammogliati o con persone di famiglia conviventi ed a carico, minori o inabili al lavoro;

b) a lire 35, se celibi o vedovi, che non abbiano persone di famiglia conviventi ed a carico, minori o inabili al lavoro.

Art. 2.

L'indennità mensile di cui all'art. 1° è dovuta anche agli aspiranti ufficiali, compresi quelli appartenenti alle truppe metropolitane della Libia, provvisti o no di indennità di guerra.

L'indennità medesima è inoltre dovuta ai personali civili compresi quelli presso le truppe metropolitane in Libia ai quali si riferisce l'indennità stabilita dal Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314, allorquando si trovino in servizio presso il R. esercito, in qualità di ufficiali, o nella stessa loro qualità di impiegati civili, assimilati, o no, a grado di ufficiale, e siano provvisti della indennità di guerra o di quelle di cui al Nostro decreto 26 settembre 1915, n. 1438.

Art. 3.

Ai personali di cui ai precedenti articoli spetta, inoltre, la indennità suppletiva di cui all'articolo 3 del Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314.

Art. 4.

Il soprassoldo di L. 60, di cui al decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1918, n. 1593, concesso, fra altri, ai sottufficiali e militari dei carabinieri Reali e della R. guardia di finanza, è esteso ai sottufficiali di qualunque arma e corpo del R. esercito in sostituzione dei soprassoldi stabiliti dalla lettera *b*) dell'art. 1 del Nostro decreto in data 14 febbraio 1918, n. 196.

Il detto soprassoldo, nella misura ridotta di L. 31 mensili, è dovuto anche ai sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri Reali, in servizio nel territorio delle retrovie, nonchè ai personali di cui appresso (ivi compresi quelli appartenenti alle truppe metropolitane in Libia) allorquando sono provvisti di indennità di guerra:

a) ai personali indicati nell'art. 1° del Nostro decreto 6 ottobre 1918, n. 1593;

b) a tutti gli altri sottufficiali contemplati nel presente articolo;

c) ai personali civili, ai quali si riferisce la indennità caro-viveri stabilita dal Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314, qualora si trovino in servizio come sottufficiali od assimilati a tale grado, o come militari di truppa nell'arma dei carabinieri Reali o nella R. guardia di finanza.

Art. 5.

L'ultimo comma dell'art. 1° del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, è modificato come segue:

La indennità di cui al comma primo e secondo del presente articolo è stabilita in L. 65 per i celibi ed i vedovi che non abbiano persone di famiglia conviventi ed a carico, minori o inabili al lavoro.

Art. 6.

In niun caso la indennità mensile di cui al decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, potrà eccedere l'ammontare dello stipendio o della retribuzione assegnata al personale che ne ha diritto.

Art. 7.

Al personale di ruolo, avventizio, straordinario od assimilato che presti contemporaneamente servizio presso l'Amministrazione dello Stato e uno o più enti pubblici locali, verrà concessa la indennità mensile maggiore fra quelle autorizzate dallo Stato e dagli enti stessi, ripartita proporzionalmente agli stipendi e alle retribuzioni rispettivamente dovute, restando la relativa spesa a carico dei bilanci di ciascuna delle dette Amministrazioni. Al personale che presti servizio presso due o più Amministrazioni dello Stato, la indennità spettante sarà ripartita fra le Amministrazioni stesse in proporzione dello stipendio o delle retribuzioni.

Art. 8.

Le indennità di cui al decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e quelle di cui al presente decreto non sono dovute al personale delle Amministrazioni civili e militari dello Stato durante il tempo in cui si trovano in missione all'estero.

Art. 9.

Il presente decreto ha vigore dal 1° ottobre 1918, e, da tale data, si intendono modificate od abrogate tutte le precedenti contrarie disposizioni. Resta, pertanto, fra l'altro abrogato il comma 2° dell'art. 7 del Nostro decreto 14 settembre 1918, n. 1314, nonchè l'art. 8 del decreto medesimo, per quanto riguarda il personale civile delle varie Amministrazioni dello Stato destinato a prestare servizio in Tripolitania ed in Cirenaica col trattamento previsto dal R. decreto 5 giugno 1913, n. 798, ed il personale metropolitano dislocato in quella colonia col trattamento economico di guerra.

Restano peraltro in vigore, in quanto non contraddicono a quelle contenute nel presente decreto, le disposizioni stabilite coi Nostri decreti 14 febbraio 1918, n. 196, e 14 settembre 1918, n. 1314.

Art. 10.

Il presente decreto avrà applicazione a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro per l'agricoltura a* S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 gennaio 1919, sul decreto che scioglie, il Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Rocca Priora (Roma).

ALTEZZA!

Da una inchiesta in corso presso l'Università agraria di Rocca Priora in provincia di Roma sono risultati gravi fatti di ordine amministrativo e contabile imputabili non solo al defunto presidente e al segretario, ma a tutto il Consiglio di amministrazione, il quale per di più, ora, dopo la morte del presidente di recente avvenuta, non è più in grado di funzionare in quanto è ridotto ad un solo membro.

Il prefetto di Roma, con nota del 21 dicembre 1918, ha proposto lo scioglimento di quell'Amministrazione, al che viene provveduto con l'unito decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la relazione del ministro di agricoltura che propone lo scioglimento dell'amministrazione della Università agraria di Rocca Priora, in provincia di Roma, e la nomina di un R. commissario straordinario;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 323 e 324 della legge comunale e provinciale (testo unico) approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del ministro di agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' sciolta l'amministrazione dell'Università agraria di Rocca Priora ed è nominato R. commissario per la temporanea gestione e per il riordinamento dell'ente il signor cav. Costanzo Montani.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

MILIANI

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 13 agosto 1917, con cui il Consiglio provinciale di Porto Maurizio stabilì di inscrivere nell'elenco delle strade provinciali la strada intercomunale Ceriana-Baiardo;

Ritenuto che, procedutosi alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami;

Considerato che la strada di cui trattasi, lunga circa metri 10,500, percorre l'alta Valle Nervia ed allaccia gli importanti capoluoghi dei comuni di Ceriana e di Baiardo, riuscendo così di notevole importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della maggior parte della Provincia;

Che essa inoltre, mediante la provinciale Ceriana-San Remo - di cui è la naturale prosecuzione - mette capo alla stazione ferroviaria di San Remo;

Che, pertanto, la detta strada riveste i caratteri di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto l'art. 14 della legge citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada intercomunale, lunga metri 10,500 circa, che, in prosecuzione della strada provinciale San Remo-Ceriana, raggiunge il capoluogo del comune

Baiardo, è classificata tra le provinciali di Porto Maurizio.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DARI.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 3 gennaio 1918, n. 49 e 22 maggio 1918, n. 700;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1918, n. 2032;

Decreta:

È approvato lo statuto del Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi, un esemplare del quale è allegato al presente decreto.

Roma, 18 gennaio 1919.

Il ministro: CRESPI.

STATUTO DEL CONSORZIO
per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi

Scopi, costituzione, sede, durata.

1.

Allo scopo di disciplinare durante il presente periodo il commercio dei merluzzi e stoccofissi nel Regno, e di assicurarne con equi criteri di distribuzione, l'approvvigionamento delle diverse Provincie, è costituito, sotto gli auspici e sotto la vigilanza del R. Governo, un Consorzio tra gli importatori diretti e agenti di case estere della predetta merce. Esso prende nome di « Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi ».

2.

Il Consorzio avrà la sua sede in Genova, e dovrà durare sino a sei mesi dopo la promulgazione della pace.

3.

Avranno diritto di appartenere al Consorzio tutte le Ditte o successori, così di diritto come di fatto, di ditte che, sia quali importatrici o sia quali agenti di case estere nel Regno, abbiano abitualmente, e per non meno di un triennio, esercitato tale commercio, raggiungendo, complessivamente, in tale periodo di tempo, un minimo di 1000 quintali.

Il triennio da considerare sarà normalmente quello 1915-917; ma per le Ditte e, durante tale periodo, per il fatto della guerra, abbiano sospeso o rallentato il loro lavoro, sarà considerato il triennio 1912-914. La giustificazione del diritto di ammissione dovrà essere fatta sulla base di documenti idonei, quali fatture, copie-commissioni ed altri equipollenti.

Acquisti.

4.

Tutti gli acquisti saranno fatti dal Consorzio, direttamente alla origine, in armonia colle indicazioni che il R. Governo impartirà, periodicamente, circa i prezzi medesimi, le provenienze e le quantità da importare. Il R. Governo, a sua volta, darà, per quanto possibile, ogni opera per fornire tutti i mezzi per facilitare i trasporti e le importazioni; e ciò in considerazione dell'interesse nazionale cui l'opera del Consorzio deve precipuamente intendere.

Mezzi finanziari.

5.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio prenderà le decisioni occorrenti per il finanziamento delle operazioni del Consorzio.

Ricevimento, distribuzione e prezzi.

6.

Il ricevimento della merce è affidato al Consorzio che farà le consegne nei porti di arrivo. A tal fine i consorziati s'impegnano, a seguito di relative richieste, e nei limiti della loro disponibilità, di porre a disposizione del Consorzio i loro depositi e il loro personale; a ciascun consorziato, in tal caso, sarà corrisposto un congruo compenso.

7.

La merce dovrà essere distribuita seguendo le indicazioni e le istruzioni governative.

8.

I prezzi di vendita saranno periodicamente stabiliti dal Governo sulla proposta del Consorzio ed in riferimento a quelli di origine. Tali prezzi dovranno essere fissati per categoria e propriamente:

1. Merluzzo secco primario.
2. Merluzzo morbido primario.
3. Merluzzo secco mercantile.
4. Merluzzo morbido mercantile.
5. Stoccofisso primario.
6. Stoccofisso mercantile.

Nella determinazione dei prezzi e nella ripartizione degli utili si dovrà tener conto di un accantonamento di L. 15 per quintale, che costituirà un fondo per le possibili perdite, da liquidarsi a fine di ogni esercizio, e l'eventuale eccedenza sarà passata al conto utili consorziali.

Classifica dei consorziati e garanzie.

9.

I consorziati saranno classificati in graduatoria e in relazione alla somma delle quantità di merci che dimostreranno con idonei documenti di aver importato dall'origine, nel periodo di cui nel precedente art. 3. Ogni consorziato, nel presentare la domanda di ammissione, potrà rinunciare fino ad un 50 0|0 della quota spettantegli.

Le quote rinunciate devono ripartirsi pro-rata, fra tutti i consorziati e da costoro accertarsi.

Per gli agenti diretti, e agli effetti della loro classifica nella graduatoria, la somma delle quantità di merci, contrattate come sopra, dovrà essere ridotta di tre quarti.

Tale classifica dovrà servire di base sia per le garanzie di cui in seguito e sia per la ripartizione degli utili.

10.

A garentia di tutte le operazioni del Consorzio è costituito un fondo di capitale di cinque milioni di lire interamente versati, formato da quote di concorso ragguagliate in cifra precisa e proporzionale per ciascun consorziato, alla classifica riportata ai termini del precedente articolo. Inoltre ogni consorziato rimane anche limitatamente responsabile e quindi senza vincolo di solidarietà, per altra somma uguale per ciascuno alla quota di suo obbligo nel versamento in contanti; ed in guisa che questa altra garentia, eventuale e sussidiaria, potrà raggiungere la complessiva cifra di altri cinque milioni.

Condizioni di pagamento.

11.

Ciascun destinatario sarà tenuto al pagamento della merce destinatagli mediante provviste bancarie sulla piazza di Genova, e da liberarsi a favore del Consorzio, prima che sia impartito l'ordine di spedizione della merce medesima. Tuttavia è riservata facoltà alla Giunta esecutiva di concedere eccezionalmente speciali facilitazioni nei pagamenti.

Rappresentanza del Consorzio.

12.

Il Consorzio sarà amministrato da un Consiglio di amministrazione composto di 12 membri, di cui tre da scegliersi tra gli importatori o agenti di Genova; tre da scegliersi tra gli importatori o agenti di Napoli; altri sei in rappresentanza delle piazze di Livorno, Bari, della Sicilia e di altre tre principali piazze del Regno.

In seno al Consiglio sarà nominata una Giunta esecutiva composta di cinque membri, di cui due tra i consorziati della piazza di Genova, due tra i consorziati della piazza di Napoli e uno tra i consorziati delle altre suddette piazze o regioni.

Il Consiglio di amministrazione eleggerà, nel suo seno, un presidente e un vice presidente, che dovranno però essere di piazze diverse.

Fanno parte di diritto della Giunta esecutiva il presidente e il vice presidente.

13.

Le cariche sociali possono essere conferite a proprietari o a titolari di ditte, ad amministratori di Società anonime, nonchè a direttori o procuratori generali di ditte o Società.

14.

Al presidente spetta la legale rappresentanza del Consorzio, e in caso di sua assenza o impedimento al vice presidente.

Al presidente spetta anche la firma per gli atti consorziali; e in caso di sua assenza o impedimento, la firma sarà spesa dal vice presidente o da un consigliere delegato per turno.

Assemblea dei soci.

15.

I soci saranno convocati in assemblea ordinaria ogni anno entro tre mesi dalla chiusura del bilancio.

L'assemblea sarà convocata con avviso preventivo di almeno dieci giorni e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. In detto avviso sarà anche stabilito il giorno di seconda convocazione che dovrà essere posteriore di otto giorni alla data di prima convocazione.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno i due terzi dei soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Le deliberazioni delle assemblee sia ordinarie che straordinarie saranno prese a maggioranza assoluta di voti. I consorziati potranno farsi rappresentare con delega in calce della lettera d'invito. Ogni consorziato disporrà di un voto per ogni diecimila lire di capitale versato o frazione iniziale di diemila lire.

16.

L'assemblea sarà straordinariamente convocata quando ne facciano domanda almeno la metà dei soci, o quando lo deliberi la maggioranza del Consiglio amministrativo: e quando ne faccia richiesta il Collegio dei sindaci, fermo sempre il preavviso minimo di dieci giorni di cui sopra.

17.

L'assemblea dei soci ha le seguenti attribuzioni:

a) esamina il resoconto e il bilancio attuale e delibera circa la loro approvazione;

b) nomina il Consiglio di amministrazione e i sindaci, fissando anche l'emolumento dei sindaci;

c) delibera su tutto quanto non è di competenza del Consiglio di amministrazione.

Consiglio di amministrazione.

18.

Il Consiglio di amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

a) delibera sull'ammissione dei soci e sulla loro classifica;

b) delibera sulla prima ripartizione degli eventuali quantitativi di merce da cedersi ai consorziati in proporzione della rispettiva classifica;

c) esamina e presenta all'assemblea generale del Consorzio il resoconto e il bilancio di esercizio;

d) compila, se del caso, il regolamento interno del Consorzio;

e) nomina il personale, e ne determina le mansioni e le retribuzioni.

Le deliberazioni del Consiglio saranno valide purchè siano presenti almeno sette membri e saranno prese a maggioranza di voti.

In caso di parità di voti avrà la prevalenza quello del presidente o di chi ne fa le veci.

I consiglieri di amministrazione durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Giunta esecutiva.

19.

Spetta alla Giunta:

a) eseguire le deliberazioni del Consiglio;

b) eseguire gli ordini e le disposizioni del Governo;

c) dare il suo parere circa l'ammissione dei soci e sulla classifica dei medesimi;

d) proporre al Governo i prezzi da stabilirsi per la vendita dei merluzzi e stoccofissi;

e) compilare il resoconto e il bilancio annuale per sottoporlo all'esame del Consiglio;

f) preordinare e sorvegliare l'organizzazione e il funzionamento del Consorzio anche in rapporto alla parte contabile.

Collegio dei sindaci.

20.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, cioè di un commissario ministeriale, presidente, e di due membri nominati dall'assemblea dei soci, la quale nomina anche due supplenti.

Il Collegio dei sindaci ha tutte le attribuzioni e le facoltà conferite per legge ai sindaci delle Società anonime.

Bilancio e riparto utili.

21.

L'esercizio sociale si chiuderà il 30 giugno di ogni anno, nella quale data si procederà alla formazione del bilancio.

L'utile netto sarà ripartito come segue:

10 0[0 Consiglio di amministrazione;

5 0[0 Giunta esecutiva;

80 0[0 Consorziati, da distribuirsi in proporzione e in riferimento alla graduatoria come dal precedente art. 9;

5 0[0 Fondo di riserva.

Nel primo esercizio che andrà a chiudersi al prossimo 30 giugno il 15 0[0 riservato come innanzi al Consiglio e alla Giunta, sarà proporzionalmente ripartito, avuto anche riguardo al rispettivo periodo di gestione, tra i componenti definitivi del Consiglio e della Giunta e i membri della Giunta provvisoria di nomina governativa come dal successivo art. 26.

Scioglimento e liquidazione del Consorzio.

22.

Qualora le eventuali perdite raggiungessero la cifra di cinque milioni, così da assorbire il capitale di garentia versato ai termini del precedente art. 10, il Consiglio dovrà straordinariamente convocare l'assemblea dei soci perchè deliberi sulla continuazione o la liquidazione del Consorzio. Nel caso che venga deliberata la continuazione, il consorziato dissidente avrà diritto di recedere dal Consorzio, ma dovrà dai consenzienti essere reintegrato il capitale di lire cinque milioni versato.

23.

Al termine o nel caso di anticipata liquidazione del Consorzio il numero dei liquidatori, la loro nomina, le relative attribuzioni, le modalità e condizioni della liquidazione saranno deliberate dalla stessa assemblea dei soci che decide lo scioglimento.

Decadenza, esclusione e cessazione della qualità di consorziato.

24.

Cesserà di appartenere al Consorzio il socio fallito, interdetto o inabilitato e avrà diritto alla liquidazione di ogni sua spettanza e utili fino al tempo della cessazione; potrà inoltre essere escluso per decisione del Consiglio, il socio che contravvenisse ai suoi impegni verso il Consorzio; e in tale caso non avrà diritto ad alcuna quota-utili.

Infine, nel caso di decesso del consorziato e la ditta non fosse

continuata dai suoi eredi, costoro avranno diritto alla liquidazione della spettanza di utili fino alla chiusura dell'esercizio in corso.

Disposizioni transitorie.

25.

Fino a quando il Consorzio non potrà più funzionare a mezzo degli organi come sopra costituiti, il ministrò degli approvvigionamenti e consumi nominerà una Commissione provvisoria di 7 membri, con sede in Genova, e a tale Commissione saranno conferiti tutti i necessari poteri per gli atti della costituzione del Consorzio, per l'ammissione dei soci e loro classifica, per gli acquisti e distribuzioni di merci ed in genere per la gestione del Consorzio, ai termini con le garentie e modalità di cui nel presente statuto.

26.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al Consorzio è stabilito fino al 25 gennaio 1919.

Le domande dovranno essere redatte su appositi moduli forniti su richiesta dalla Commissione provvisoria.

Roma, 18 gennaio 1919.

Visto, si approva: *Il ministro*: CRESPI.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER I COMBUSTIBILI NAZIONALI

Visto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472;

Visto l'art. 4 capoverso *a)* del decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1215;

ORDINA:

Art. 1.

Per la rivendita del carbone vegetale al minuto nella città di Roma il prezzo non potrà superare centesimi quarantacinque al chilo, a datare dal 21 corrente.

La differenza fra il prezzo del carbone vegetale riferito stazione arrivo e quello di rivendita è stabilita in L. 10 il quintale per il carbone in sacchi e in L. 11 per quello alla rinfusa.

Art. 2.

Ai rivenditori al minuto che in base a certificato dell'Annona dimostreranno di avere nei tre mesi anteriori al presente decreto una media vendita giornaliera non superiore a 2 quintali di merce, il carbone vegetale potrà essere temporaneamente fornito dal Commissariato generale per i combustibili nazionali al prezzo di L. 32 al quintale nei depositi di Roma.

Art. 3.

A datare dal 1° luglio 1919 saranno aboliti i prezzi di calmiere fissati da questo Commissariato o dai Comuni per la vendita del carbone vegetale.

Art. 4.

Le violazioni alle disposizioni contenute nei precedenti articoli saranno punite a norma del decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916 n. 472.

Roma, 19 gennaio 1919.

Il commissario generale: DE VITO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso [illegible] dell'[illegible] agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e [illegible] del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. [illegible] [illegible] 21 [illegible] 1918, da valere dal giorno 23 al giorno 29 [illegible] 1918: L. [illegible],18.

Roma, 22 dicembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 21 gennaio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . . .	79.40	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86.58	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Vedove.

D'Onofrio M. Teresa di D'Armento Giovanni, soldato, L. 630 — Moioli Carmelina Anna M. di Angeli Giovanni, id., L. 630 — Beccalossi Elena M. di Zigliani Giovanni M., id., L. 630 — Piccin Caterina di Baccinet Giovanni, id., L. 630 — Gizzi Letizia di Marsili Angelo, id., L. 630 — Martini Antonia di Meacci Giuseppe, id., L. 630 — Giovannoni M. Assunta di Rocca Giovanni, id., L. 680 — Serra Filomena di Cava Salvatore, id., L. 630 — Bongiovanni Giuseppa di Colina Gaetano, id., L. 630 — Tiozzo Aurelia di Boscolo Angelo detto Menegnolo, id., L. 630 — Borgatti Amalia di Po Viario Emilio, id., L. 630 — Marcelli Luigia di Tassi Loreto, id., L. 680.

Mecocci Giulia di Puccini Ferruccio, soldato, L. 840 — Tornaquindici Anna Mª di Ciuffi Nicola M., id., L. 630 — Guastella Vincenza di Baglieri Vincenzo, id., L. 630 — Tartaglione Anna di Priore Vincenzo, id., L. 630 — Travaini Maria di Cristina Pietro, id., L. 630 — Gonzaga Irma di Meletti Eugenio, id., L. 780 — Mancuso M. Carmela di Console Alfredo, id., L. 730 — Ietti Maria di Pelganta Francesco, id., L. 630 — Fantozzi Maria di Stabili Francesco, sergente, L. 1120 — Celli Pulcheria di Scarpin Giovanni, soldato, L. 680 — Porcu Federica di Piano Battista, id., L. 630 — Cedri M. Palma di Nicolucci Bernardino, id., L. 630.

Stefanelli M. Teresa di Esposito Paolo, — soldato, L. 630 — Pesce Maddalena di Firpe Lorenzo, id., L. 630 — Maffeo Zitta Clelia di Cugerone, Secondo, id., L. 630 — Landi Erminia di Lusini Mario, id., L. 630 — Bona Metilde di Ghirardi Giusepp, id., L. 630 — Sandrani Maria di Gaudenzi Gilberto, id., L. 630 — Rastello Catterina di Sarasso Giuseppe, id., L. 630 — De Gregoria Luigia di Caramuta Ferdinando, id., L. 630 — Padula Maria di Ciancia Vincenzo, id., L. 630 — Bianco Maria Carmela di Pippa Francescantonio, id., L. 630 — Melia Marianna di Buongiorno Francesco, id., L. 630 — Rosati Aurelia di Menegalli Massimino, id., L. 730.

Uras Anna Maria di Boi Giuseppe, soldato, L. 630 — Liguori Antonietta, di Aliberti Domenico, id., L. 630 — Villani Carolina di Capordoni Marco, caporale, L. 840 — D'Alessandro Francesca di Anello Pietro, soldato, L. 630 — Deiana Isabella di Avet Roberto, id., L. 630 — Rossini Pierina di Marzorati Agostino, id., L. 630 — Borello Fedelina, di Ravetto Giuseppe, id., L. 630 — Schimicci Rosa di Buscemi Agostino, id., L. 680 — Gromme Maria di Bulla Francesco, id., L. 630 — Colombo Giuditta di Manfrini Vittorio, id., L. 630 — Maggini Petronilla di Fabbri Amos, id., L. 5[illegible] — Alforano Maria di Ciardo Ippazio, id., L. 630 — Porfiri Emma di Carducci Nazzareno, id., L. 630 — Chirco Antonia di Montalto Vincenzo, id., L. 730.

Macchi Giuseppina di Fabbri Francesco, caporale, L. 840 — Innocenti Francesca di Polverini Domenico, soldato, L. 630 — Vannini Zabina di Mazzoni Giovanni, id., L 630 — Ivone Vita Rosa di Antonicelli Bartolomeo, id., L. 630 — Tasca Caterina di Vanzo Vincenzo, id., L. 680 — Piselli M. Pellegrina di Fuschiatti Primo, id., L. 630 — Nigrelli Giovanna di Azzarello Antonino, id., L. 680 — Gamba Vittoria di Giachino Paolo, id., L. 680 — Ambrosino Assunta di Crastillo Vincenzo, id., L. 630 — Colla Pasqualina di Colla Giovanni, id., L. 630 — Zanchetta Elisabetta di Stoffan Stefano, id., L. 680 — Doleau M. Caterina di Rollandin Enrico, id., L. 630.

Balladore Rosa Giuseppa di Arlenghi Giuseppe, soldato, L. 630 — Tenti Pergentina di Serboli Giuseppe, id., L. 630 — Sorci Eleonora di Pecoraro o Pecorari Zeff., id., L. 680 — Zonca Emma di Campana Giovanni, id, L. 730 — Fantini Giuditta di Valesi Giovanni, id., L. 630 — Santuzzi Maria di Guarnieri Erasmo, id, L. 630 — Uccelli Settima di Gelmini Augusto, id., L. 630 — Quarteroni Serafina di Zuppardi Corrado, id., L. 730 — Ciocca M. Santina di Valle Giuseppe, id., L. 630 — Fornari Cesarina e Cesare orf. di Fornari Michele, sergente, L. 746,66 — Le Donne Filomena di Del Cennuto Salvatore, soldato, L. 630 — Giacinta Grazia di Giacinta Domenico, id., L. 630 — Cenci Rosa di Broccardo Luigi, id., L. 630 — Rabiti Caterina di Guidi Giacomo, id., L. 630.

Annunziata Maria di Quirino Carlo, soldato, L. 630 — Poli Claudina di Pagnani Giovanni, sergente, L. 1170 — Tognazzini Giuditta di Pagni Attilio, caporale, L. 880 — Salvalajo Stella di Loriato Giosuè, soldato, L. 680 — Landini Santa di Andalò Francesco, id., L. 630 — Teodori Maria di Botticelli Giuseppe, id., L. 630 — Tesci Carlotta di Mennucci Orfeo, id., L. 630 — Cardani Rosa Maria di Ponzio Angelo, id., L. 50 — Ossino Concetta di Angelino Cirino, id., L. 630 — Carlassare Concetta di Zordan Cristoforo, id., L. 630 — Masoero Marianna di Busso Giacomo, caporale, L. 840.

Devincenzi Eugenia di Andreani Pietro, soldato, L. 630 — Verrenti Luisa di Lecce Santo, id., L. 630 — Saccoccioni Rosa di Merluzzi Ubaldo, id., L. 630 — Massironi Anastasia Colomba di Meazza Achille, id., L. 680 — Villa Pierina di Languardia Antonio, id., L. 840 — Pertonani Maria Rosa di Cremona Ernesto, id., L. 680 — Gentile M. Giuseppa di Beatrice Raffaele, id., L. 680 — Luparelli M. Giuseppa di Figundio Vincenzo, id., L. 630 — Stradiotto Angela di Fogale Erminio, id., L. 880 — Saccaro Maria di Puppini Carlo, caporale, L. 840 — De Robertis Antonia di De Candica Antonio, soldato, L. 630 — Cordoni Angela di Rho Luigi, id., L. 680.

Torreggiani Maria di Corradini Roberto, soldato, L. L. 680 — Vita Mariantonia di Galletta Francesco, id., L. 630 — Gatti Emilia di Morinini Angelo, id., L. 630 — Martini Elvira di Macchioni Bernardo, id., L. 630 — Errico Anna Teresa di Zaccaria Antonio, id., L. 50 — Niciarelli Eleonora di Mechelli Torribio, id., L. 50 — Andreini Palmina di Polucci Gustavo, id., L. 630 — Mini Paola di Reggi Luigi, id., L. 680 — Del Vecchio Raffaele di Sagrillo Guido, caporale, L. 840 — Cuna M. Domenica di Varallo Lorenzo, soldato, L. 630 — Vicini Clotilde di Accarini Giuseppe, id., L. 630.

Buccinò Caterina di Cannizzaro Francesco, soldato, L. 630 — Ardizzone Maria di Marchese Francesco, id., L. 630 — Dardano Antonia di Gallello Giovanni, id., L. 680 — Bonanno Marietta di Monaco Luigi, caporale, L. 840 — Munna Anna di Contino Michele, soldato, L. 630 — Gentili Elisa di Asioli Giuseppe, id., L. 630 — Sforza Addolorata di Migala Rocco, id., L. 680 — Mastroianni Luigia di Mastroianni Stefano, id., L. 630 — Amoroso Rosa di Canteruccio Filippo, id., L. 630 — Maddonni Giovanni di Antonilli Liberato, id., L. 630.

Andreani Albina Rosa di Protolani Nicola, soldato, L. 630 — Moretti Antonia di Salvati Carlo, id., L. 630 — Del Re Lucia di Ruggiero Matteo, id., L. 630 — Marconi Caterina di Tidei Angelo, sold., L. 630 — Martinelli Carolina di Morelli Silvio, id., L. 630 — Baroni Maria di Negri Francesco, id, L. 780 — Zannola Amedea di Caporicci Luigi, aiutante di battaglia, L. 1500 — Di Paola Angela di Santangelo Salvatore, soldato, L. 630 — Carretta Maria di Bottaro Francesco, id., L. 630 — Stefani Angiolina di Ghetti Vito, id., L. 630 — Lemme Concetta di Carezza Nicolantonio, id., L. 630.

Enna Teresa di Loj Nicolò, soldato, L. 630 — Ruvioli Antonietta di Tarasconi Efisio, capitano, L. 1720 — Di Stefano Rosa di Avitabile Vincenzo, soldato, L. 630 — Garancini Maria di Lomazzi Pompeo, caporale, L. 840 — Bianchini Margherita di Lorenzoni Ansano, soldato, L. 630 — Adami Eva di Berti Carlo, id., lire 630 — Fazio Rosaria di Basile Federico, id., L. 680 — Roggero Carolina di Binotti Antonio, id., L. 630 — Rosella Caterina di Cosco Felice, id., L. 630 — Cinatempo Maria di Fiori Carmine, id., L. 630.

Doch Carolina di Buzzi Guglielmo, soldato, L. 630 — Puglia Dusolina di Alfieri Romildo, caporale, L. 840 — Terzioli Margherita di Armani Ezio, soldato, L. 640 — Scosceria Maddalena di Terenzi Francesco, sergente, L. 1120 — Piccinini Maria di Lolli Giovanni, soldato, L. 630 — Ferraro Concetta di Laino Annunziato, id., L. 630 — Torregrossa Teresa di Lattuca Calogero, id., L. 730 — Napolitano Rosina di Magliocco Nicola, id., lire 680 — Lucchesi M. Teresa di Montemagni Giuseppe, id., L. 630 — De Gobbi Margherita di Giacomello Pietro, soldato, L. 780 — Proserpio Carolina di Bosisio Giuseppe, id., L. 630 — Cassetta Incoronata Maria di Tatavitto Pasquale, id., L. 630 — Barbieri Caterina di Zambolo Angelo, id., L. 680 — Arcari Giulia di Cassoni Saverio, caporale, L. 1090.

Bongianino Natalina di Brunero Giovanni, soldato, L. 630 — Lissa Concetta di Buccilli Giuseppe, id, L. 630 — Benigno Anna di Caci Raimondo, caporale, L. 840 — Bonci Antonia di Caneschi Angelo, soldato, L. 630 — Maione Giulia di Prisco Carlo, id., L. 630 — Camerini Domenica di Menesatti Giuseppe, id., L. 730 — Melis Anna di Casu Salvatore, id., L. 630 — Grilli Lucia di Venturi Cesare, id., L. 730 — Antonutti Veronica di Antonutti o Antonutto Francesco, id., L. 630 — Vazzoler Emma M. di Volpi Emilio, id., L. 630 — Scattolin Ermenegilda di Brugnaro Attilio, id., L. 630 — Careglio Lodovico di Artusio Giovanni, id., L. 630.

Galardi Adele di Somigli Giovanni, soldato, L. 730 — Billi o Degl'Innocenti Isolina di Nannucci Pietro, id., L. 630 — Roncella Marianna di Scinga Antonio, id., L. 680 — Verzeroli Giacoma di Donda Pietro, id., L. 730 — Riente Rosa di Riente Daniele, id., L. 680 — Calabrò Angela di Gareffa Antonino, id., L. 630 — Galante Palma di Diana Antonio, id., L. 630 — Bottallo Rosa di Zunino Giovanni, id., L. 630 — Michelutti Rosa di Miotti Tranquillo, id., L. 630.

Boiti Teresa di Labardi Francesco, soldato, L. 630 — Croci Rosa Maria di Marelli Lodovico, id., L. 630 — Calabrò Grazia di Crucitti Antonio, id., L. 630 — Pepe Giuseppe di Facchiano Vincenzo, id., L. 630 — Galioto Rosaria di Buttitta Salvatore, id., L. 680 — Moranzone Carolina di Meroni Arturo, id., L. 630 — Feraro Regina di Fumian Luigi, id., L. 680 — Giannini Domenica di Tiburzi Bartolomeo, id., L. 630 — Pingitore Caterina di Scalise Francesco, id., L. 630 — Berretta Iole di Galli Giuseppe, id., L. 630 — Bovani Rosa di Giacomelli Oreste, id., L. 680 — Bozzi Norvegia di Castelli Amerigo, id., L. 1500 — Cicconi Maria di Vaccari Alfonso, id., L. 630 — De Cecco Angelina di Stella Federico, caporale, L. 840.

Giretto Margherita di Peroni Riccardo, soldato, L. 630 — Sorrentino Grazia di De Francesco Natale, id., L. 630 — Cassarino Agostino di Palazzo Giovanni, id, L. 630 — Palombi Margherita di De Carolis Erminio, id., L. 630 — Carrozzino Rosaria di Vivona Nicola, id., L. 630 — D'Ambrosio Rosa Grazia di Scarnecchia Giuseppe, id., L 500 — Spatafora Calogera di Binario Salvatore, id., L. 630 — Breda Giuseppa di Bergamaschi Carlo, id., L. 830

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2, dal 6 al 12 gennaio 1919.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico				
Alessandria	Alessandria	—	1	—	1
Cremona	Casalmaggiore	1	—	1	—
»	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Lecce	Taranto	—	1	—	1
Torino	Torino	—	3	—	3
		3	5	3	5
	Carbonchio sintomatico				
Cuneo	Saluzzo	—	1	—	2
Sassari	Sassari	—	1	—	1
		—	2	—	3
	Afta epizootica.				
Alessandria	Acqui	—	1	—	1
»	Alessandria	2	1	3	4
»	Asti	3	8	6	13
»	Casale Monferrato	2	—	4	1
»	Tortona	2	—	2	—
Ancona	Ancona	4	1	19	11
Arezzo	Arezzo	2	—	4	—
Bergamo	Bergamo	12	16	39	81
»	Clusone	6	9	21	107
»	Treviglio	7	9	63	150
Bologna	Bologna	11	—	23	1
»	Imola	4	—	8	3
Como	Como	51	17	155	121
»	Lecco	62	7	278	109
»	Varese	3	—	4	—
Cremona	Casalmaggiore	7	—	21	—
»	Crema	44	—	536	—
»	Cremona	39	—	249	7
Cuneo	Cuneo	3	—	6	4
»	Mondovì	1	—	1	1
Firenze	Firenze	5	3	10	10
»	Pistoia	2	1	5	11
»	San Miniato	2	1	11	5
Forlì	Forlì	—	1	—	1
»	Rimini	2	—	3	—
Genova	Genova	—	2	—	2
Lecce	Gallipoli	1	—	1	—
	Segue: Afta epizootica.				
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Lucca	Lucca	2	—	2	—
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Mantova	Mantova	20	1	78	22
Milano	Abbiategrasso	9	5	10	8
»	Gallarate	2	—	2	—
»	Lodi	44	7	68	25
»	Milano	37	5	62	9
»	Monza	17	4	18	4
Modena	Mirandola	1	2	1	3
»	Modena	6	2	26	27
Novara	Biella	8	6	21	14
»	Pallanza	2	1	7	3
»	Vercelli	6	9	27	18
Padova	Padova	21	8	128	20
Parma	Borgo San Donnino	1	—	2	2
»	Parma	1	—	1	1
Pavia	Mortara	1	1	2	5
»	Pavia	25	5	65	23
»	Voghera	6	1	6	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	2	1	2	3
»	Piacenza	5	2	10	11
Porta Maurizio	San Remo	—	1	—	3
Ravenna	Faenza	2	1	3	1
»	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	1	2	1
Reggio Emilia	Guastalla	1	3	1	7
»	Reggio Emilia	4	2	6	8
Rovigo	Adria	2	—	2	—
»	Rovigo	5	1	6	2
Sondrio	Sondrio	36	2	272	47
Torino	Ivrea	—	1	—	1
»	Torino	6	6	9	11
Treviso	Treviso	6	12	28	197
Venezia	Chioggia	1	—	3	—
»	Venezia	11	4	26	29
Verona	Verona	8	5	9	14
Vicenza	Vicenza	6	18	47	109
		583	196	2425	1274
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli Abr.	Cittaducale	2	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	4
Arezzo	Arezzo	2	—	47	—
Avellino	Ariano	1	—	1	1
»	Sant'Ang. dei Lomb.	1	—	1	1
Benevento	S. Bartolomeo in G.	1	1	2	1
Bologna	Bologna	12	—	83	—
Chieti	Vasto	1	—	10	—
Cremona	Crema	2	—	3	—
»	Cremona	4	—	4	—
Forlì	Cesena	1	—	1	1
Genova	Genova	—	1	—	1
Palermo	Termini Imerese	1	—	12	3
Pavia	Mortara	1	—	1	—
»	Pavia	3	—	3	—
Potenza	Melfi	2	—	2	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio di Calabr.	Gerace	2	—	3	—
Salerno	Salerno	—	1	—	2
Siena	Siena	3	—	7	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		38	6	181	16
Farcino criptococcico.					
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Foggia (*b*)	San Severo	1	—	1	—
Novara	Vercelli	1	—	1	—
		3	—	3	—
Rabbia.					
Avellino (*a*)	Avellino	—	1	—	1
Caserta	Caserta	1	—	1	1
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Teramo	Penne	—	1	—	1
		1	3	1	4
Colera dei polli.					
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	10
Morva					
Genova	Genova	—	1	—	1
Padova	Padova	1	—	1	—
		1	1	1	1
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	2	—
»	Avezzano	2	—	2	—
»	Sulmona	1	—	6	—
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Benevento	S. Bartolomeo Galdo	1	—	1	—
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	18	—
Firenze	Firenze	3	—	3	—
»	Pistoia	1	—	1	—
Foggia (*b*)	Foggia	2	—	91	—
Genova	Genova	—	1	—	1
Novara	Novara	1	—	1	—
Potenza	Potenza	1	—	1	—
		16	1	128	1

(*a*) Sospetto.
(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	4	8	8
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	33	779	3699
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	2
Malattie infettive dei suini	17	44	197
Farcino criptococcico	3	3	3
Rabbia	4	4	5
Colera dei polli	1	1	10
Morva	2	2	2
Rogna	10	17	129
Peste aviaria	—	—	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 21. — È noto, che alla conclusione dell'armistizio, gli Stati nemici non curarono la regolare consegna dei prigionieri di guerra. Ne avvenne, che numerosi soldati italiani abbandonati ad un tratto a loro stessi si riversarono presso i luoghi ove speravano di poter fare ritorno in patria, e parecchie migliaia di essi si andarono radunando in Rumenia e sulle vie di Costantinopoli e di Salonicco.

Mancavano di tutto, e ben scarsa risorsa potevano trovare in luoghi devastati da lunga ed aspra guerra. Urgeva pertanto sovvenirli di viveri, vestiario, medicinali, e rimpatriarli al più presto

ma all'uopo occorreva una larga disponibilità di piroscafi, proprio quando la richiesta di trasporti marittimi risultava più pressante per sovvenire alle molteplici necessità tutte gravi ed urgenti che richiedevano l'impiego di tali trasporti.

S. M. il Re volle che la nave reale contribuisse all'opera umanitaria e pietosa, per la quale risultava in particolar modo adatta avendo larga disponibilità di alloggi e considerevole capienza di stive per il trasporto di quanto poteva occorrere a sollevare materialmente e moralmente i nostri soldati.

Così, mentre le sale del Quirinale ospitano ancora valorosi soldati feriti in guerra, la *Trinacria* ha portato a Costantinopoli un grosso e prezioso carico di viveri, abbigliamenti, medicinali, col quale si è potuto provvedere alle necessità dei nostri soldati, che ormai sono giunti quasi tutti in Italia con piroscafi sollecitamente provveduti e con la stessa *Trinacria*.

La nave reale ritornerà presto in Oriente per alleviare altri dolori, altre sofferenze, e la Croce di Savoia inquartata sulla sua prora sarà ancora una volta segnacolo di opera pietosa e civile.

Settori esteri.

LONDRA, 20. — Dal 1° gennaio sono stati rimpatriati 3330 civili nemici internati di cui 1600 lasciarono Londra ed Hull l'11 corrente e 980 lasciarono Hull il 16 e il 17 corrente in viaggio per la Germania.

STOCCOLMA, 21. — Un comunicato estone dice: Gli estoni hanno preso Narva e si sono impadroniti di un importante bottino di cannoni, di materiale, e di numerosi prigionieri.

Trotzky, che incitava i bolscevichi a combattere, è fuggito.

CASABLANCA, 21. — Un gruppo mobile di Bondonib si è avanzato presso Meski respingendo elementi avanzati di un Harka nemico.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 21. (Ufficiale). — Il presidente degli Stati Uniti d'America, i primi ministri, i ministri degli affari esteri delle grandi Potenze alleate ed associate, assistiti dagli ambasciatori del Giappone a Parigi ed a Londra, si sono riuniti oggi al Quai d'Orsay dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Nella mattinata Scavenius ha fornito tutte le informazioni che possedeva, circa la situazione dei vari partiti in Russia. Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione sullo stesso argomento, la cui trattazione è progredita in modo tale che si spera di giungere domani a conclusioni concrete.

Si è poi iniziata la discussione sul metodo di lavoro della Conferenza.

La prossima riunione avrà luogo domattina alle 11.

*** PARIGI, 21. — In nome di migliaia di donne e di giovinette francesi e alleate, che hanno sofferto ogni specie di tortura da parte dei tedeschi, è stata presentata alla Conferenza della pace, sotto il patrocinio di Juliette Adam, una petizione che chiede giustizia per le sorelle martiri, reclamando che coloro i quali comandarono e commisero atrocità siano condannati come colpevoli di diritto comune.

*** LONDRA, 21. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Si dichiara a proposito del malinteso che sembra sia sorto circa le proposte di Lloyd George relativamente alla rappresentanza della Russia alla Conferenza della pace, che mai il Primo ministro ebbe intenzione di invitare Trotzky e Lenin ad assidersi alla Conferenza in qualità di rappresentanti della Russia ma che, affinchè i Governi associati attualmente rappresentati a Parigi possano procurarsi le informazioni più complete e più degne di fede circa la situazione in Russia, egli propose che personalità rappresentanti tutte le tendenze dell'opinione pubblica russa si recassero a Parigi per esporvi il loro punto di vista, ciò che non significa affatto che essi dovessero essere invitati a prendere parte alla Conferenza della pace.

Consiglio supremo degli approvvigionamenti a Parigi

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 21. — Il Consiglio superiore interalleato di approvvigionamento generale si è riunito ieri sotto la presidenza di Hoover. Il Consiglio ha approvato proposte del Comitato permanente relative alla creazione di Commissioni di approvvigionamento dei Governi associati: a Trieste, per i paesi accessibili dalla parte dell'Adriatico, a Bucarest, a Costantinopoli e in Polonia.

Dopo avere udito un rapporto sulla urgenza di provvedere alla critica situazione della Polonia in fatto di approvvigionamenti, il Consiglio ha inviato al maresciallo Foch una lettera chiedendogli immediate misure secondo le clausole dell'armistizio per assicurare, per la via di Danzica, l'invio delle derrate alimentari necessarie alle popolazioni polacche.

Sono state date disposizioni per l'approvvigionamento della Finlandia e per assicurarsi se la Germania mantiene i suoi impegni circa il nutrimento dei prigionieri di guerra russi.

CRONACA ITALIANA

Nei Ministeri. — S. E. Fradeletto, ministro per la ricostituzione delle terre liberate, ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. Diaz, capo dello stato maggiore dell'esercito:

« Assumendo arduo ufficio invio riconoscente omaggio a V. E. duce glorioso delle armi italiane invocando fiduciosamente il suo benevolo concorso alla mia opera di ricostituzione delle terre venete così crudelmente martoriate dalla guerra e così patriotticamente ferme nella sventura.

Fradeletto ».

E a S. E. Thaon di Revel, capo dello stato maggiore della Regia marina:

« Porgo i miei ossequi a V. E. capo illustre dell'armata che ha dato tutte le sue magnifiche energie alla difesa di Venezia e mi affido all'alta preziosa cooperazione dell'E. V. per la rinascita della nostra amata e tribolata città.

Fradeletto ».

Soldati inglesi e marinai americani. — Ieri mattina giunsero a Roma, da Vicenza, 140 soldati di fanteria inglesi. Accolti da un gruppo di nostri soldati si sparsero per la città, ammirandone i monumenti. Gli ospiti graditi si tratterranno fino a domani sera in Roma.

Da Civitavecchia sono giunti, pure ieri, trecento marinai e trenta ufficiali della flotta americana, ed in vari camions visitarono la città.

Nel pomeriggio dal Ministero della marina venne loro offerto un rinfresco al Castello dei Cesari.

Per l'industria cotoniera. — In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero dell'industria, comm. e lavoro, il Ministero del tesoro e l'Istituto dei cambi, è stato stabilito che, allo scopo di incoraggiare i cotonieri italiani ad adottare una politica di prezzi bassi sui mercati interni ed intensificare la produzione di filati e tessuti destinati all'esportazione, l'applicazione dei cambi nella più alta misura sia limitata alle partite di cotone effettivamente imbarcate entro il 31 luglio 1918.

Convegno commerciale. — La Società generale fra negozianti ed industriali, d'accordo con il Fascio commerciale di Milano e con la Federazione romana negozianti di generi alimentari, ha indetto un Convegno nazionale fra tutte le associazioni commerciali d'Italia per esaminare ed additare le ragioni vere determinanti la persistenza degli alti prezzi e per invocare il pronto ritorno alla normale libertà di commercio, dalla quale si può sperare una sollecita diminuzione dei costi.

Il Convegno si terrà domenica prossima in Roma nella sede della Società promotrice di esso.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ZURIGO, 21. — Si ha da Berlino: Il Governo ha deciso la convocazione della Costituente per il 6 febbraio ed ha scelto definitivamente come sede di essa la città di Weimar, culla dello spirito di Goethe, per contrapposto a Potsdams culla dello spirito di Federico il Grande.

A Berlino sono stati eletti cinque maggioritari fra cui Schedemann, quattro minoritari fra cui Eickhorn e Haase, due democratici e tre del blocco di destra.

La *Frankfurter Zeitung* rileva che in generale i socialisti maggioritari sono in progresso, subito dopo vengono i democratici.

In Baviera il centro conserva la sua prevalenza. I partiti di destra ed i minoritari non hanno avuto successo.

I maggioritari pertanto conserveranno il cancellierato e quasi tutti i Ministeri.

PARIGI, 21. — Intervistato dall'*Excelsiór*, Kramarz ha dichiarato che chiederà per la Boemia, la Moravia e la Slesia le loro frontiere storiche. Per la Slovacchia le frontiere saranno fissate dalla Conferenza della pace.

L'*Echo de Paris* dice che l'inaugurazione del servizio aereo per passeggeri Parigi-Londra è stata ritardata a causa di difficoltà relative alle leggi internazionali sulla navigazione aerea. La questione è attualmente discussa nei circoli ufficiali interessati.

Il *Petit Parisien* pubblica alcune note di un ex-consigliere del Re dell'Hannover nelle quali è riassunta una conversazione con Bismarck. Queste note sono state trovate fra le carte di un letterato francese. Da esse risulta che Bismarck aveva un odio feroce contro la Francia ed era persuaso che sarebbe riuscito a distruggerla. Egli diceva fra l'altro: « Ho il presentimento che se vivrò ancora molti anni il mio destino sarà di distruggere la Francia poichè in un'altra guerra le prenderò le colonie e la flotta senza contare i miliardi e la smembrerò una seconda volta, così preparerò il popolo tedesco a divenire più potente ».

I giornali hanno da Lisbona:

Un comunicato ufficiale dice che il Governo è padrone della situazione; il movimento monarchico è limitato alle città di Porto, Braga e Viseu ove Manoel è stato proclamato Re, a malgrado delle istruzioni dell'ex-Re, il quale aveva offerto il suo appoggio al Governo e si era dichiarato contrario a manifestazioni in favore della monarchia.

Il presidente della Repubblica svizzera, Ador, ha fatto visita al presidente della Repubblica, Poincaré, ed è stato ricevuto all'Eliseo col cerimoniale abituale. Stasera si è recato a far visita al presidente del Consiglio Clémenceau.

LONDRA, 21. — I giornali hanno da Lisbona:

Gaiva Conceira si è messo alla testa di una cospirazione monarchica ad Oporto, a Braga e a Vizeu ed ha proclamato Re don Manoel. Questi avrebbe telegrafato disapprovando il movimento.

MADRID, 21. — Il bilancio dello Stato pel 1918 si chiuderà con circa 390 milioni di deficit. Il bilancio pel 1919, presentato alle Cortes, prevede 1.650.000.000 di pesetas di spese con un *deficit* iniziale da 140 a 150 milioni.

Il Governo ha ricevuto dal governatore di Pontevedra notizie, secondo le quali il movimento monarchico avrebbe trionfato al nord del Portogallo. Un Governo si sarebbe costituito a Oporto. Lisbona si sarebbe unita al movimento.

Secondo notizie pervenute al Ministero dell'interno il Governo monarchico di Oporto è stato così costituito:

Presidenza e sussistenze Paiva Conceiro - interno Saleri - giustizia e istruzione visconte Barro - affari esteri Magalhaos Lima - comunicazioni e lavori pubblici Silva Ramos - lavoro conte Azedo - guerra l'attuale presidente del Consiglio dei ministri a Libona Tamagnini Barbosa.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra Lisbona ed Oporto sarebbero tagliate. Il Re Manoel sarebbe stato proclamato anche a Lisbona.

Un telegramma da Oporto, ricevuto dalla frontiera, dice che la sera del 20, in presenza delle truppe, dinanzi al palazzo municipale, è stata proclamata la monarchia con Re Manoel.

Il ministro della guerra Tamagnini ha aderito alla monarchia.

Un solo incidente è avvenuto a Palença de Minho, ove il comandante Ignacio Soares si è rifiutato di ritirare la bandiera repubblicana finchè non fosse stato vinto dai monarchici.

È probabile che il movimento abbia successo anche a Lisbona. Numerosi repubblicani emigrano in Spagna.

TUY (SPAGNA), 21. — Stamane la piazzaforte di Valença de Minho si è arresa alle truppe monarchiche giunte da Oporto, forti di 1500 uomini di fanteria e di cavalleria e che comprendono pure civili armati fra cui numerosi giovani della nobiltà ed ex-emigrati.

La colonna è entrata in città al suono della marcia reale. La proclamazione della monarchia è stata fatta dinanzi alla guarnigione. È stata issata la bandiera bianca e azzurra sul palazzo del governatore. La bandiera repubblicana è stata bruciata in piazza.

BERNA, 21. — Il Comitato organizzatore della Conferenza internazionale operaia di Berna, ha ricevuto ieri le seguenti adesioni: il partito sociale democratico della Russia monscevica sarà rappresentato principalmente da Axebred; il partito sociale democratico della Finlandia da Koto e Utolijeki, ambedue delegati dell'Ufficio socialista internazionale; il partito socialista dell'Estonia da Martna e da Koestnor; il partito socialista della Svezia, dai deputati Branting e Engberg.

VIGO, 21. — Si ha da Oporto: Il ministro della guerra, proveniente da Lisbona, ora giunto con l'idea di impedire la proclamazione della monarchia, ha dovuto rinunciarvi causa dell'atteggiamento di tutti i capi dei corpi della guarnigione. Mentre visitava la caserma della guardia repubblicana è stato fatto prigioniero, ma poi è stato rimesso in libertà dopo aver firmato una dichiarazione di adesione alla monarchia.

Dopo la proclamazione della monarchia le truppe sfilarono fra le acclamaziani della folla all'esercito, alla monarchia, al Re.

I nuovi ministri occuparono i palazzi ufficiali.

Le frontiere sono sorvegliate per evitare la fuga dei repubblicani.

LONDRA, 21. — L'*Agenzia Reuter* dice:

Il preteso congresso repubblicano irlandese composto da trenta a quaranta *sinn feiners* membri del Parlamento, si è riunito oggi alla Mansion House di Dublino.

Durante la riunione è stata data lettura di una dichiarazione di indipendenza nazionale, in cui si proclama la Repubblica irlandese e si esige il ritiro della guarnigione inglese.

LONDRA, 21. — Il Consiglio dell'Unione britannica della Lega delle nazioni ha nominato una deputazione di dieci membri che devono recarsi a Parigi per conferire il 26 corrente coi delegati di Francia, d'Italia e di America alla conferenza della pace.

Il presidente ha dichiarato che le delegazioni degli altri paesi sono in massima d'accordo e che si spera di poter sottoporre un progetto completo alla conferenza della pace.

MADRID, 21. — La Camera dei deputati, su proposta del presidente del Consiglio, ha deciso, con 156 voti contro 7 di nominare una Commissione speciale la quale deve riferire circa il progetto di legge che concede l'autonomia alla Catalogna.

LONDRA, 21. — I funerali del principe John hanno avuto luogo oggi nel cimitero di Sandringham. Vi hanno assistito il Re, la Regina e tutta la famiglia Reale.

MADRID, 21. — Nel pomeriggio sono state aperte le Cortes.

Il presidente del Consiglio conte di Romanones ha dato lettura di un progetto di legge relativo alla concessione dell'autonomia alla Catalogna.

Il ministro delle finanze Calbeton ha fatto l'esposizione finanziaria.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.